

LE BOTTEGHE DELL'INSEGNARE

Report dei lavori svolti durante la Convention
"Nuovi insegnanti e nuove scuole che crescono"
Bologna 12-13 ottobre 2013

CLIL: state of the art

Emilia Romagna: rassegna di esperienze CLIL
pro e contro di un anno di sperimentazione

RESPONSABILI: Alda Barbi e Maura Zini

Inizio e introduzione ai lavori. Alda Barbi e Maura Zini salutano e introducono la scansione dei lavori delle due giornate.

Dopo un breve giro di presentazioni (il gruppo rappresenta tutti e tre i gradi di scuola), Alda Barbi racconta il lavoro svolto con Diesse durante l'anno appena trascorso. In febbraio 2012 è stato proposto un corso di 8 ore in piattaforma, via webconference sull'"e-CLIL", gli aspetti della metodologia CLIL legati all'uso delle nuove tecnologie, e a maggio un seminario finale a Ferrara.

Alla fine del corso è nata l'esigenza di approfondire la metodologia alla luce dei Nuovi Curricoli Verticali per il Primo e Secondo Ciclo di Istruzione.

Successivamente ha proposto il tema della Bottega e cioè un dialogo sullo 'Stato dell'Arte dell'utilizzo del CLIL nelle scuole'. Ha però annunciato una sorpresa: di lì a pochi minuti ci saremmo collegati via Skype con David Marsh, uno dei padri della metodologia.

Intervento di Marsh

Fra lo stupore e l'incredulità generali Maura ha aperto Skype e ha dato la parola al prof. Marsh il quale ha illustrato e commentato alcune slides che sottolineavano la qualità e l'efficacia della

metodologia nell'attuale contesto educativo culturale che la scuola deve affrontare oggi.

Rispondendo poi ad alcune domande ha anche mostrato come il Clil sia collegato allo sviluppo di quelle che sono le competenze fondamentali per l'educazione nel 21° secolo.

L'intervento del prof. Marsh è continuato per circa 40 minuti. Dopo aver ringraziato il professore e dopo averlo invitato in Italia, Maura ha presentato l'intervento successivo.

Intervento sulla normativa dell'ultimo anno relativamente il CLIL

Dopo aver ricordato i tratti salienti della normativa CLIL, ci si è concentrati su quella che a partire dal D.M. 30 settembre 2011 definisce i criteri per lo svolgimento dei corsi di perfezionamento linguistico per l'insegnamento di una disciplina non linguistica in metodologia CLIL.

Sono stati sottolineati i criteri del Bando per la realizzazione dei corsi metodologici descritti nel D.M. Del 26 giugno 2012 e le norme transitorie che definiscono nel dettaglio tempi, scuole e classi coinvolte nell'insegnamento di una disciplina in CLIL (Nota 240 del 26 gennaio 2013).

Infine è stato dato risalto alle ultime produzioni legislative relative alla costituzione di Reti regionali di Licei linguistici, ma non solo, a supporto della metodologia Clil e dei corsi di formazione metodologici dei docenti.

In merito a quest'ultima proposta sono stati ascoltati gli interventi della prof.ssa Rita Zanotti, del Liceo 'Laura Bassi' di Bologna, che sta attualmente frequentando un corso metodologico a Bologna e interventi di altri docenti che stanno frequentando i medesimi corsi finanziati dallo stato nelle varie regioni d'Italia.

Interventi illustrativi di Unità di apprendimento in modalità CLIL svolti da altri docenti di scuola secondaria di primo e secondo grado: prof.ssa Carla Cardano (Liceo Scientifico di Imola), Prof.sse Anna Maria Altieri e Chiara Camiletti (IC 'D'Este' di Massa Lombarda) e Prof.ssa Mary Del Serio (Liceo 'Ricci Curbastro' di Lugo).

E' nato un bel dibattito finale sulle varie unità viste e sugli strumenti utilizzati, nonché sulla loro efficacia nell'apprendimento delle lingue da parte dei ragazzi.

Domenica 13 ottobre 2013 mattina.

Durante la mattinata di domenica è stato dato risalto a due unità di apprendimento svolte una nella scuola Primaria dalla prof.ssa Anna Dattilo e l'altra nella scuola secondaria di Primo grado dalla professoressa Elena Tibaldi.

E' sorto un interessante dibattito da parte dei docenti presenti, in parte con richieste esplicite di approfondimento relativo alle lezioni proposte, in parte con richieste di spiegazioni circa la fattibilità, l'organizzazione oraria e la collaborazione fra i vari docenti della scuola per la loro realizzazione. Interessanti anche gli scambi di materiali tramite indicazioni di siti e risorse online.

Alda Barbi e Maura Zini